INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE

Schede Informative Anti-Tratta

Tratta a fini di Prelievo di Organi

La tratta di esseri umani a fini di prelievo di organi si verifica quando una persona è sfruttata per il prelievo di un organo.

È una forma di tratta di esseri umani definita dal Protocollo di Palermo, in cui individui vengono reclutati, trasportati, trasferiti o ospitati mediante forza, coercizione, frode o abuso di vulnerabilità allo scopo di rimuovere i loro organi, generalmente per profitto. Anche se la vittima sembra acconsentire, il suo "consenso" non è valido se deriva da inganno, frode o abuso di una posizione vulnerabile. In tali casi, la persona è considerata vittima di tratta di esseri umani.

Quadro Giuridico

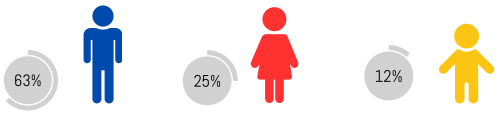
L'approccio legislativo alla tratta a fini di prelievo di organi come forma di tratta di esseri umani varia a livello regionale e nazionale. Il Protocollo di Palermo delle Nazioni Unite include la tratta a fini di prelievo di organi come forma di tratta di esseri umani.

Dimensioni e fatti chiave

Statistiche chiave

- Si stima che dal 5 al 10% di tutti i trapianti effettuati nel mondo siano stati realizzati utilizzando organi provenienti dal mercato nero (OMS, 2020).
- Tra il 2017 e il 2022 sono state identificate a livello globale circa 300 vittime di traffico di organi (UNODC, 2024).
- La portata di questo crimine è sconosciuta a causa della sua segretezza, degli studi limitati e della riluttanza delle vittime a farsi avanti, poiché la vendita di organi è illegale nella maggior parte dei paesi. Il commercio illegale di organi genererebbe profitti compresi tra 800 milioni e 1,7 miliardi di dollari all'anno in molti paesi (Global Financial Integrity)

Vittime Identificate



Gli organi più ricercati

Reni **Fegati** **Cornee**

Negli ultimi anni è emerso anche il traffico di altre parti del corpo umano, come ovuli, pelle, embrioni e plasma. (Nota: il Protocollo ONU sulla tratta non copre tessuti e cellule).

Modelli di tratta a fini di prelievo di organi

- Sfruttamento delle persone vulnerabili: i trafficanti prendono di mira individui provenienti da comunità vulnerabili o povere, in particolare in regioni con sistemi di trapianto scarsamente regolamentati e corruzione diffusa.
- Furto di organi: gli organi vengono talvolta prelevati con false pretese, facendo credere alle vittime di ricevere cure mediche legittime mentre i loro organi vengono segretamente asportati senza la loro conoscenza o il loro consenso.
- Riscatto o schiavitù per debiti: le vittime possono essere costrette a donare un organo per ripagare debiti inventati (ad esempio, spese di contrabbando) o in cambio della loro libertà.

Dove?

Sono state segnalate vittime di traffico di organi in almeno 25 paesi di diverse regioni:

- Nord Africa e Medio Oriente, Asia occidentale, meridionale e sudorientale
- America Centrale
- Europa occidentale, centrale e orientale

Per saperne di più:
www.antitraffickingresponse.org

Chi compra gli organi trafficati?

- Gli acquirenti di organi trafficati sono in genere persone ricche e disperate provenienti da paesi sviluppati che cercano di aggirare le lunghe liste d'attesa per i trapianti.
- Un rene può costare dai 50.000 ai 120.000 dollari e gli acquirenti provengono spesso da paesi con un'assistenza sanitaria avanzata ma con un'offerta legale di organi limitata, come Stati Uniti, Canada, Europa e Medio Oriente.
- Gli acquirenti si recano in paesi a basso reddito per sottoporsi all'intervento chirurgico o fanno arrivare donatori da un paese terzo, una pratica sempre più diffusa tra i pazienti provenienti dall'Africa e dall'Asia con l'espansione dei programmi di dialisi.

Chi altro è coinvolto?

- Reti criminali: gruppi locali o transnazionali che organizzano il commercio.
- Intermediari: coordinano la logistica, i pagamenti, il reclutamento e i viaggi.
- Personale medico: esegue il prelievo degli organi, i test e le cure post-operatorie.
- Facilitatori: funzionari, reclutatori, autisti, traduttori e guardie che supportano le operazioni.

Tendenze

Migrazione e sfollamento – gruppi vulnerabili come rifugiati e richiedenti asilo sono sempre più presi di mira.

Reti online – i trafficanti utilizzano social media, piattaforme e dark web, lasciando tracce digitali.

Metodi in evoluzione – crescono piccole reti e "micro-broker" indipendenti, più difficili da individuare ma spesso rintracciabili online.

Criminalità organizzata – il prelievo di organi è sempre più legato a gruppi criminali organizzati, con casi che ne confermano il coinvolgimento diretto.

Commercio di organi/ turismo dei trapianti

A differenza del commercio di organi o del turismo dei trapianti, che sono transazioni illegali ma volontarie, la tratta di esseri umani per organi implica coercizione, inganno o sfruttamento della vulnerabilità.

SCAN ME